

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ ANNO 2023

(L.R. 06/08/2019, n. 13, art.39)

CONSORZIO BOSCHI CARNICI TOLMEZZO

1. Il quadro di riferimento

L'attività del Consorzio Boschi Carnici nel corso del 2023 è stata condotta secondo quanto previsto dallo Statuto, che stabilisce in particolare il diretto coinvolgimento dell'Ente, oltre che nella gestione e nel miglioramento dei compendi forestali e malghivi di proprietà, anche nell'assistenza tecnico-forestale a servizio delle proprietà comunali, nell'incremento del patrimonio boschivo con la valutazione delle opportunità di acquisto di nuovi fondi silvo-pastorali e, più in generale, nel sostegno e nella promozione dell'economia montana. Le attività sono svolte in stretta sinergia con Enti e Istituzioni operanti sul territorio, con particolare attenzione all'attuazione delle linee di politica forestale emanate dalla Regione.

L'anno appena trascorso ha risentito più dei precedenti anni delle infestazioni di bostrico tipografo a carico dei boschi di conifere posti a qualsiasi quota ed esposizione, quale tipico effetto secondario dei massivi schianti sperimentati con la tempesta Vaia, e in buona parte anche per le stagioni estive sempre più siccitose, che mettono a dura prova la vitalità delle Peccete. Quale risultato, anche nell'anno in corso si è avuta la netta prevalenza di interventi di utilizzazione "fuori pianificazione" e di lotti in emergenza, a scapito dei lotti afferenti alla gestione ordinaria.

Nonostante la generale lenta ripresa delle attività ordinarie, va comunque detto che il 2023 ha consentito di dare avvio a nuove idee e progetti, su cui il Consorzio aveva da tempo cominciato a ragionare di concerto con altri portatori di interesse, inerenti alle nuove frontiere della gestione forestale e la certificazione dei Servizi Ecosistemici.

Va inoltre detto che la condizione di "sotto organico" venutasi a creare a partire dal 2020 anche per effetto del pensionamento del precedente direttore, dott. Giovanni Talotti, e con il recente pensionamento del capo agenti, sig. Franco Menegon, è stata parzialmente tamponata dalla proroga di tre assunzioni a tempo determinato, di cui due in categoria D e una in categoria C, nonché da una ulteriore assunzione in categoria C, sempre a tempo determinato. L'attuale strutturazione, sebbene non definitiva e non ancora sufficiente, ha consentito di portare avanti con professionalità i molteplici ambiti lavorativi su cui il Consorzio è impegnato, come di seguito descritti.

2. Il rapporto con le altre istituzioni

Negli ultimi anni il Consorzio si è sempre più distinto per la sua posizione strategica nell'economia forestale dell'area montana, in particolare collaborando in stretta sinergia con i servizi regionali, la Comunità di Montagna della Carnia (CMC) e con Legnoservizi in un intenso rapporto di partecipazione ai tavoli tecnici e ai progetti di settore.

Nell'anno appena trascorso il Consorzio ha ulteriormente rafforzato la posizione centrale e di interlocutore privilegiato non solo nel "governo del patrimonio boschivo" dell'area carnica, quanto più in generale nel vasto panorama di progetti trasversali messi in campo dalle diverse istituzioni nell'ambito del PNRR, dell'energia da fonti rinnovabili, della costruzione di "green communities" e nella valorizzazione del pool di benefici ambientali meglio noti come Servizi Ecosistemici.

Rimane valida la necessità di **istituzionalizzare il ruolo del Consorzio** quale attore privilegiato nel "governo del patrimonio boschivo" dell'area carnica e interlocutore essenziale della CMC che, non disponendo di personale tecnico di settore, anche alla luce del nuovo ruolo assegnato per legge alla Polizia locale, non può più impiegare il proprio personale nelle attività di sorveglianza dei lotti boschivi. La costituzione di una convenzione che istituzionalizzi il ruolo dei diversi attori, avrebbe l'obiettivo di promuovere e consolidare azioni che implementino programmi comuni di valorizzazione del patrimonio silvo-pastorale.

Nella visione condivisa, ciò dovrà necessariamente portare a una decisa nuova strutturazione del Consorzio e a un superamento delle attuali criticità, con un sicuro effetto in termini di funzionamento delle filiere di valore collegate alla foresta-legno e a uno

CONSORZIO BOSCHI CARNICI TOLMEZZO

sviluppo economico dell'intera area montana. A tale proposito è attualmente allo studio un'ipotesi di **aggiornamento dello Statuto** consorziale che, in sinergia con i Comuni consorziati, consenta di meglio definire il ruolo del Consorzio nel panorama della gestione forestale e ambientale, alla luce della recente definizione *ex lege* di "ente pubblico non economico".

In questa ottica il Consorzio non solo continua a essere un interlocutore principale nel tavolo di lavoro del *Piano energetico della Carnia*, ma ha recentemente sottoscritto un **Protocollo d'intesa** con la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, la Comunità di Montagna della Carnia, il Comune di Tolmezzo e la Burgo group Spa per la realizzazione integrata di un progetto pilota di teleriscaldamento a biomasse nell'area tolmezzina. Si tratta di una iniziativa dalle molteplici potenzialità in termini di sviluppo socio-economico e ambientale del territorio, nell'ambito del quale il Consorzio, in virtù del proprio ruolo a livello sovracomunale e il proprio *know-how*, si impegnerà in particolare alla tutela e valorizzazione della biomassa locale, assicurandone la reperibilità nella maggiore quantità possibile per la realizzazione degli obiettivi di progetto.

3. Le attività svolte

3.1. Utilizzazioni boschive e assistenza tecnica ai Comuni

Nel corso del 2023 è proseguita l'attività di attuazione dei Piani di Gestione Forestale (PGF) entro la proprietà consorziale e quella dei Comuni, consorziati e non, che nel corso dell'anno hanno rinnovato al Consorzio l'incarico di gestione dei soprassuoli forestali. Come indicato in premessa, il perdurare degli eventi calamitosi nella misura di una massiccia diffusione del bostrico tipografo, rappresenta la principale ragione di un rallentamento nella ripresa della ordinaria gestione delle proprietà: i lotti ordinari preventivati per l'anno in corso sono stati solo parzialmente realizzati, per dare la necessaria priorità ai più urgenti lotti "fuori pianificazione".

L'**assegnazione di lotti ordinari** ha riguardato perlopiù soprassuoli a prevalenza di latifoglie, per la forte domanda dell'assortimento "legna da ardere", che ha interessato il mercato nell'ultimo anno anche a seguito del forte rincaro del costo dell'energia da fonti fossili.

Oltre a questo, il personale del Consorzio ha avuto un importante ruolo nella veloce predisposizione di Progetti di Riqualificazione Forestale e Ambientale (PRFA) volti al contenimento del pesante diffondersi del *bostrico tipografo*, che ha colpito i soprassuoli forestali dell'area montana della regione in maniera più pesante dei precedenti anni.

Anche in questo caso si è cercata la necessaria sinergia con le varie Stazioni Forestali operanti sul territorio e con l'Ispettorato Forestale di Tolmezzo, sia in fase di ricognizione che di rilievo delle porzioni di bosco "attaccate" dall'insetto scoltide.

Nonostante le premesse, come su anticipato a partire dalla primavera sono riprese le "**martellate ordinarie**", anche con riferimento all'assistenza tecnica prevista dal primo comma dell'art. 2 dello Statuto e dalla succitata deliberazione della Giunta Regionale a favore degli Enti pubblici locali che ne hanno dato incarico.

Di seguito una quantificazione della nuova massa lorda fino a qui assegnata nel corso del 2023 con PRFA e DT, a cui si stima di aggiungere circa 3.000,000 m³ lordi di assegni suppletivi nel corso dei prossimi mesi:

**CONSORZIO BOSCHI CARNICI
TOLMEZZO**

	SCHIANTI m ³ lordi	BOSTRICO m ³ lordi	LOTTI ORDINARI		N° progetti RFA ordinari	TOT m ³ lordi
			Latifoglie m ³ lordi	Conifere m ³ lordi		
Proprietà CBC	198,015	2.987,633	1.250,958	977,154	2	5.413,760
Proprietà Comuni/Enti	4.976,112	14.069,407	2.023,667	2.204,161	4	23.266,347
TOTALE	5.174,127	17.057,040	3.274,625	3.181,315	6	28.680,107

Al momento attuale il personale è impegnato nella **sorveglianza e direzione dei lavori** in corso e, per il terzo anno di seguito, si segnala che molti sono gli interventi di assegno suppletivo nei lotti relativi al bostrico tipografo, destinati pertanto a un volume complessivo di decisamente superiore a quanto preventivato in sede di martellata.

La snellezza richiesta nelle assegnazioni di cui sopra e la forte ripercussione economica degli eventi calamitosi su descritti per le amministrazioni proprietarie ha portato a confermare in tutti i casi la vendita nella forma "in piedi".

In sede di approvazione del bilancio di previsione 2024 si ritiene comunque di mantenere la possibilità di affidare a ditte terze l'utilizzazione di alcuni lotti attraverso cottimi di lavorazione e successiva vendita a strada.

Si è proceduto alla vendita del legname per affidamento diretto oppure attraverso specifiche gare, ai sensi del comma 3, lett. a), art. 21 della L.R. 23.04.2007 n. 9.

3.2. Piano di Gestione Forestale

La gestione forestale della proprietà consorziale viene condotta secondo un approccio multifunzionale, che mira a valorizzare i comprensori di proprietà in linea con le previsioni dello strumento di pianificazione (PGF) per il periodo 2012-2023, al fine di potenziarne le finalità multiple in un'ottica di sostenibilità.

Poiché il 2023 rappresenta l'ultimo anno di attuazione e le numerose attività in corso, non ultima la promozione dei Servizi ecosistemici legati ai crediti di sostenibilità, sono strettamente legate all'esistenza di uno strumento di pianificazione in vigore, si intende procedere alla sua immediata revisione. Per far fronte alla relativa spesa, si conta di beneficiare del finanziamento messo a disposizione dalla L.R. 9/2007, art. 41 ter, c. 2, 3 e 14 e dal DPR 14 aprile 2016, n. 073/Pres. e, per la quota parte a carico dell'Ente, di prevedere la progettazione/elaborazione in economia a cura delle figure professionali a disposizione nell'organico del Consorzio.

3.3. Viabilità forestale

Una efficace gestione delle proprietà forestali è subordinata alla valutazione preventiva delle esigenze di miglioramento del livello infrastrutturale delle stesse. Da anni il Consorzio è coinvolto nell'attività di pianificazione e progettazione in proprio di infrastrutture a servizio dei comprensori di proprietà, nonché di quelli assunti in gestione su delega dei Comuni consorziati e non. Anche nell'anno in corso è continuata una puntuale valutazione dello stato attuale dell'accessibilità dei boschi, e in sede di redazione dei progetti di Riquilificazione Forestale e Ambientale sono si è condotta una puntuale valutazione delle

CONSORZIO BOSCHI CARNICI TOLMEZZO

esigenze di adeguamento delle strade esistenti e di nuova realizzazione, nel caso di comprese attualmente poco servite.

In particolare, i primi mesi dell'anno si è provveduto alla predisposizione del progetto esecutivo per i Lavori di realizzazione della Strada di collegamento "MALGA LITTIM E SAN GIACOMO" in Comune di Prato Carnico (UD), per il quale lo scorso mese di maggio è stata presentata domanda di finanziamento ai sensi dell'articolo 4 e dell'articolo 8 del D.P.Reg. 17 marzo 2023, n. 057/Pres.

In attesa dell'esito dell'istruttoria, sono attualmente allo studio **ipotesi di nuove strade**, a integrazione di quelle esistenti e idonee a soddisfare le esigenze emerse, nonché valutazioni inerenti alla realizzazione di un **piazzale tecnologico** idoneo alla lavorazione delle biomasse da avviare alla Filiera energetica.

3.4. Interventi ODPCM 558 come Soggetto attuatore

Nel corso del 2021 il Consorzio Boschi Carnici era stato individuato come **Soggetto Attuatore** del Commissario Delegato ODPCM n.558 del 15.11.2018 per 10 nuove opere pubbliche dell'importo complessivo pari a € 2.047.000,00 dislocate nei Comuni di Forni Avoltri, Prato Carnico, Socchieve e Treppo Ligosullo (D20-cobc-2203, D20-cobc-2204, D21-cobc-1954, D21-cobc-1958, D21-cobc-1959, D21-cobc-1962, D21-cobc-1981, D21-cobc-1982, D21-cobc-2122, D21-cobc-2126).

Alla fine del 2022 era stata affidata una ulteriore opera, a completamento di un precedente intervento a carico della viabilità di accesso alla Malga Malins, in Comune di Prato Carnico, di cui al codice D21-cobc-2251 e per l'importo complessivo previsto di € 300.000,00

Nella prima metà dell'anno in corso la quasi totalità delle opere di cui sopra sono state ultimate, e si prevede il completamento delle due infrastrutture rimanenti entro il mese di novembre.

La funzione di RUP è svolta internamente all'ente e il personale consorziale è attualmente impegnato oltre che a dare impulso alle relative opere, alla verifica del corretto andamento dei lavori e alla gestione della relativa spesa.

3.5. Interventi nell'ambito del PSR

Nell'ambito dei fondi PSR è ancora in corso la realizzazione del progetto innovativo denominato **Net.Fo** (Net of forests), a valere sulla misura 19 – sottomisura 19.2 per iniziative volte a migliorare la sostenibilità ecosistemica del bosco, con il quale si stanno sviluppando nuove pratiche e tecnologie atte a superare i problemi del frazionamento della proprietà forestale. Il progetto, finanziato con Decreto prot. 148.2022 del GAL Euroleader di data 28/07/2022, con il quale si concede al Consorzio Boschi Carnici un aiuto dell'importo complessivo di € 320.512,88, è sostenuto e interessa più proprietari pubblici e privati, tra i quali la RAFVG, e si incentra su due aree pilota presso il Monte Rest e entro il Comune di Treppo Ligosullo.

Nelle numerose attività in corso si ricorda l'**evento inaugurale** del progetto, avvenuto lo scorso mese di dicembre dal titolo *Il progetto NET.Fo e l'idea di "Forest sharing" per rilanciare la gestione sostenibile dei nostri boschi*, che si è concluso con una tavola rotonda cui hanno partecipato i vari portatori di interesse, per discutere sulle opportunità e i limiti dell'associazionismo e dell'economia forestale collaborativa in Carnia.

Oltre all'attività di animazione, il "cuore" del progetto è rappresentato dalla piattaforma FORESTSHARING-FVG di imminente completamento, che costituisce l'adattamento dell'esistente FORESTSHARING.IT in una versione personalizzata e autonoma per la

CONSORZIO BOSCHI CARNICI TOLMEZZO

regione FVG, dedicata alla gestione aggregata, innovativa e circolare delle proprietà forestali private e pubblico-private.

E' al momento in corso di organizzazione il **secondo evento pubblico**, previsto per la fine del mese di ottobre, in cui si prevede di declinare l'importanza della sharing economy in campo forestale in presenza di eventi impattanti quali quelli legati alla crisi climatica in atto. Il 2023 è stato l'anno centrale anche per il completamento degli incarichi di redazione di **strumenti di Pianificazione** e gestione forestale a carattere sperimentale che, per ognuna delle due aree pilota individuate, ha portato alla costruzione di possibili scenari futuri per la valorizzazione degli ecosistemi interessati.

Da ultimo, si è recentemente completata la valutazione preliminare dei benefici derivanti dalla valenza dei soprassuoli in termini di erogazione di **Servizi Ecosistemici** (SE) connessi alla biodiversità e alla funzione di stoccaggio e non emissione di anidride carbonica, e sono al momento in corso i controlli dell'organismo di parte terza incaricato per l'ottenimento della relativa certificazione.

Entro la fine dell'anno si intende addivenire al documento finale di progetto, riconducibile al **manuale delle Buone Pratiche**, avente lo scopo di esportare e rendere replicabili in futuro in altri territori le conoscenze acquisite su come sopperire nel modo più efficace possibile al problema del frazionamento fondiario, e allo stesso tempo valorizzare i molteplici benefici rappresentati dai Servizi Ecosistemici e garantire l'aumento della resilienza in ambito forestale.

3.6. Valorizzazione del patrimonio

Il continuo sforzo verso l'accorpamento di superfici forestali contermini o abbandonate, cui si accompagna un effettivo miglioramento della fruizione di soprassuoli che, per effetto della diffusa frammentazione, risultano da lungo tempo abbandonati, rappresenta indubbiamente una delle vie che nel prossimo futuro il Consorzio intende perseguire e valorizzare. L'azione di **acquisizione di proprietà private** che, inserite nella compagine di una proprietà forestale più articolata ed estesa risultano di più facile gestione, sarà quindi implementata anche nel prossimo futuro, in particolare per quelle piccole entità boscate di proprietà privata che risultano adiacenti alla superficie consorziale.

Nell'anno in corso la proprietà non ha ancora subito variazioni, tuttavia è in fase di valutazione l'acquisto di circa 3 ettari non accorpati, in Comune di Ovaro.

Gli investimenti nell'anno in corso hanno interessato anche parte del patrimonio "edilizio" consorziale, con particolare riferimento alla **Malga Malins** in Comune di Prato Carnico e al **complesso turistico di Aplis** in Comune di Ovaro.

Per quest'ultimo, a seguito della rescissione anticipata del contratto di gestione da parte dell'affittuario Famiglia Filaferro, per consentire l'insediamento della nuova gestione si sono resi necessari interventi di manutenzione straordinaria a carico della caldaia a biomasse legnose, che sempre più frequentemente si dimostra ormai vetusta e non affidabile. Si sono inoltre resi necessari lavori ancora riconducibili a "danni occulti" degli allagamenti provocati durante la tempesta "Vaia" e delle violente piogge del mese di luglio. Si è intervenuti in particolare a carico degli intonaci presenti al piano terra e dei cartongessi nella zona delle cucine che, a causa di pesanti infiltrazioni dal tetto a partire dai lucernari, non consentivano lo svolgimento delle usuali attività in sicurezza.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente sta al momento cercando risorse straordinarie per garantire la definitiva sostituzione della caldaia obsoleta con un moderno impianto per la produzione di calore da biomasse legnose, dotato di sistema di back-up in modo tale da garantire il servizio anche in caso di malfunzionamento dell'impianto principale. Si ricorda che nel corso del 2022 grazie ai fondi messi a disposizione dal PNRR missione 2 del PNRR "Rivoluzione verde e transizione ecologica" si è provveduto alla redazione a cura di un

CONSORZIO BOSCHI CARNICI TOLMEZZO

ingegnere termotecnico del progetto definitivo/esecutivo “Lavori di ammodernamento e miglioramento dell’efficienza energetica della centrale termica”.

Contemporaneamente si stanno cercando le risorse necessarie alla completa sostituzione di tre dei ponticelli in legno di accesso all’area “Laghetti”, in grave stato di ammaloramento e da tempo preclusi all’accesso per questioni di sicurezza.

Per quanto attiene al complesso malghivo denominato “Malins”, è proseguita la gestione affidata nel 2021. Nel passaggio dalla precedente all’attuale gestione, nel corso del 2021 era emersa la necessità di procedere ad alcuni improrogabili interventi di manutenzione straordinaria, soprattutto a carico di strutture e impianti tecnologici, e nel corso del 2022 il Consorzio era risultato beneficiario di un contributo per l’intervento riguardante la “Riqualficazione del compendio malghivo denominato Malga Malins in Comune di Prato Carnico (Ud)”, per un importo complessivo di € 400.000,00 a fronte di una spesa ammessa di € 532.787,21, a valere sui fondi messi a disposizione dalla Legge regionale 29.12.2021 n. 24 (Legge di stabilità 2022).

Rispetto alle previsioni di spesa del progetto di fattibilità tecnico-economica, nella redazione dei progetti definitivi/esecutivi, rispettivamente per le Opere edili e gli Impianti tecnologici, è stato definito importo complessivo dei Lavori pari a 608.298,80, di cui € 400.000,00 coperti dal Servizio competitività della Regione e € 208.298,80 impegnati nel bilancio dell’Ente. Nella prima parte del 2023 sono state ottenute le necessarie autorizzazioni e nulla osta alla realizzazione dei tre distinti progetti denominati “Opere edili”, “Impianti meccanici” e “Impianti elettrici”, che dopo due tentativi di gara andati deserti, nel mese di luglio sono stati aggiudicati a tre diverse imprese. Dopo la recente firma dei contratti si conta di iniziare le lavorazioni più urgenti, finalizzate a mettere in sicurezza le coperture, già a partire dai primi giorni di ottobre.

Nel corso del 2023 si sono inoltre avviati i lavori di completamento di **Casera Vinadiutta**, precedentemente riqualficata con i Fondi del PSR, per i quali è stato concesso un contributo, di cui al Decreto n. 27799/GRFVG del 30.11.2022 della Direzione centrale attività produttive e turismo, per l’acquisto e l’installazione di arredi interni ed esterni.

Da ultimo, si richiama la domanda di contributo a valere sul bando regionale di cui alla L.R. 13 del 05.08.2022 art. 3 commi 14-24 per “Interventi di rimboschimento attuati dalle imprese agricole e forestali nelle aree colpite da Vaia o da bostrico”, autorizzata una a una ditta locale nel corso del 2022, e finalizzata a interventi di rimboschimento nelle aree colpite da Vaia e bostrico entro i Fg.1 mappali 9-28-30-44-47-52-57-55-59 e al Fg. 14 mappali 43-45-50 del NCT del Comune di Rigolato. I Lavori sono stati ultimati nel corso del 2023 e si attende la validazione degli stessi da parte degli Uffici regionali, al fine di prenderne atto e di farsi carico degli eventuali obblighi di manutenzione delle superfici rimboschite.

3.7. Attività di didattica e animazione

Nel corso del 2023 è proseguita l’usuale attività di animazione e supporto agli eventi del territorio, in particolare con la partecipazione del direttore alla tavola rotonda organizzata nell’ambito di **Innovalp**, dal titolo *QUANDO LA COMPLESSITÀ ATTRAVERSA LE TERRE ALTE* *Comprendere le trasformazioni e praticare politiche di anticipazione*, reazione e adattamento. Nel mese di settembre si è poi preso parte alla **Summer School** dell’Università di Udine, per trattare l’importante tema delle “nuove economie” delle Terre alte, con particolare riferimento al tema del pagamento dei Servizi ecosistemici (PES) e alla nuova frontiera del Forestsharing.

Vi è stata inoltre continuità nella collaborazione con gli organizzatori di “**Vicino/ILontano Mont**” per un’importante attività dal titolo *Nel bos(tri)co: passeggiata didattica* volta a

CONSORZIO BOSCHI CARNICI TOLMEZZO

raccontare cosa sta accadendo ai boschi di abete rosso, affrontando il tema della crisi climatica, dell'insetto bostrico tipografo e immaginando i boschi del futuro.

Per quanto attiene al supporto dato all'Università, si è concluso prima dell'estate un **tirocinio** pratico-applicativo che ha visto impegnata presso gli uffici consorziali una studentessa universitaria dell'Università di Udine. La tipologia dell'ente, dotato di personale tecnico e soprassuoli forestali di proprietà, ha permesso alla tirocinante di acquisire nuove competenze e di maturare un'esperienza ai fini del successivo inserimento nel mondo del lavoro.

3.8. Certificazione dei Servizi Ecosistemici

A seguito della prima certificazione in Italia in conformità al nuovo standard di certificazione dei Servizi Ecosistemici PEFC ITA 1001-SE:2021 – ALLEGATO 1 Carbonio Forestale: stoccaggio, assorbimento e non emissione, ottenuta a luglio 2022 dal Consorzio Boschi Carnici, sono proseguite le attività di divulgazione e informazione presso i proprietari forestali pubblici e privati relativamente a questo tema. Sono stati svolti a questo scopo più eventi pubblici che hanno visto coinvolti, quali principali interlocutori, gli amministratori dei Comuni della Carnia e, più in generale, tutti i portatori di interesse.

In particolare il Consorzio sta svolgendo **attività propedeutica alla certificazione dei crediti di sostenibilità** delle proprietà comunali che hanno espresso interesse in tal senso, legate alla gestione selvicolturale attiva da parte dei singoli proprietari, dalla quale è garantito lo stoccaggio e non emissione in atmosfera della CO₂.

Nello specifico il Consorzio si pone quale anello di congiunzione fra proprietario forestale certificato e Organismo di Certificazione per la predisposizione dei calcoli e della documentazione necessaria per poter addivenire a tale certificazione. Al momento le azioni selvicolturali coinvolte nello schema di certificazione sono prevalentemente quelle inerenti all'allontanamento della biomassa secca in foresta a fini di azioni AIB.

La sfida ora sarà quella di fare sistema con le realtà forestali locali per proporre quantitativi consistenti di crediti di sostenibilità equivalenti alle aziende del territorio che decideranno di aderire ad un mercato di crediti di carbonio su base volontaria a "chilometro 0".

L'impegno del Consorzio Boschi Carnici nell'ambito della certificazione dei Servizi Ecosistemici si esprime anche attraverso il riconoscimento dell'importanza del servizio ecosistemico legato alla **biodiversità e al turismo** lento in generale. Il progetto NET.Fo, che quest'anno vedrà la sua conclusione, ha fra i suoi obiettivi, il raggiungimento della certificazione del servizio ecosistemico legato alla biodiversità per 5 proprietari forestali pubblici (Comune di Ampezzo, Comune di Socchieve, Comune di Treppo Ligosullo, Consorzio Boschi Carnici e Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia).

Tolmezzo, lì 28.09.2023

IL PRESIDENTE
(Luigi Cacitti)

Documento firmato digitalmente